



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

CNA LOMBARDIA
20131 Milano – Via M. D'Aviano 2
Tel. 02-36512030 - Fax 02-36522870
E-mail: info@cna lombardia.it

8 imprese del settore su 10 messe fuori gioco dal nuovo emendamento

Bonus edilizi, CNA Lombardia: “La certificazione SOA obbligatoria oltre la soglia dei 516mila euro è l’ennesimo ostacolo che frena la ripresa economica”

Anche in Lombardia famiglie, imprese e istituti di credito scoraggiati dai continui cambi di rotta delle regole fiscali

CNA Lombardia esprime un duro giudizio sull’**emendamento**, approvato in seno alla discussione del DL Ucraina, che introduce **l’obbligo della certificazione SOA**, a partire dal primo gennaio 2023, **per lavori di importi superiori a 516 mila euro**, quale preconditione per l’accesso ai **bonus fiscali in edilizia**.

“E’ l’ennesima barriera, un ulteriore ostacolo, un’altra difficoltà sul sentiero, davvero accidentato, quasi impossibile, di quella che era stata concepita come una politica di rilancio e di riqualificazione del settore casa per innescare la ripresa di un’economia messa a durissima prova dalla pandemia. Abbiamo documentato per tempo, già nell’autunno 2021, quanto e come i bonus fiscali in edilizia stessero contribuendo a trasformare il rimbalzo post-lock down in una vera e propria ripresa. Ma per non buttare alle ortiche il tanto, tantissimo lavoro fatto a livello sia normativo sia di pianificazione imprenditoriale, sarebbe servita solo un po’ di coerenza. Invece con quest’ultima modifica arriviamo in pratica a mettere fuori gioco 8 imprese su 10, la maggior parte dei piccoli operatori che stanno rimboccando le maniche.” afferma il **Presidente di CNA Lombardia, Giovanni Bozzini**.

Proseguendo nell’amara riflessione, il **Presidente Bozzini** commenta: *“E’ stata invece una vera e propria commedia degli errori, un’interpretazione molto raffinata su come prendere una cosa che funziona e gettarla giù dalla finestra: dal decreto anti-frodi di metà novembre alle incertezze della Finanziaria sul tema, passando dallo stop and go del divieto, poi rientrato, di doppia cessione del credito nel Decreto Sostegni – Ter a fine gennaio, fino a quest’ultima, sorprendente decisione del Parlamento, che corona una settimana in cui anche il Presidente Draghi aveva raffreddato gli animi degli interlocutori europei e degli operatori italiani su una politica che il Governo dice di disapprovare ma che è stata confermata legislativamente da questa maggioranza parlamentare.”*

CNA Lombardia è fermamente convinta che il vero problema non risieda nella percentuale di incentivazione e nell’intensità di aiuto, che possono essere anche ridotte per rispondere ad un bisogno di maggiore compatibilità con i conti pubblici nel breve termine. *“Il tema resta”* aggiunge il **Segretario Regionale di CNA, Stefano Binda** *“quello di una stabilità dell’impianto normativo: nessuno investe se non è tranquillo a proposito del contesto delle regole. Famiglie, imprese, istituti di credito continuano a scoraggiarsi su un terreno delicato come quello fiscale e ad “alzare il piede dall’acceleratore” perché non si fidano più di un decisore pubblico incerto su un capitolo cruciale per tornare a crescere dopo le tempeste degli ultimi anni.”*

Ufficio stampa CNA Lombardia

Encanto Public Relations

Isaac Cozzi tel. 3938803139 mail: isaac.cozzi@encantopr.it